



C. C. NAPOLI
Giovedì, 29 novembre 2018

C. C. NAPOLI

Giovedì, 29 novembre 2018

C. C. NAPOLI

29/11/2018 TuttoSport Pagina 37	
LA DOPPIA FREGATURA	1
<hr/>	
29/11/2018 TuttoSport Pagina 38	
Da domani a Riccione gli Assoluti invernali	3
<hr/>	
29/11/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 16	
«Gli orti della sirena»	4
<hr/>	
29/11/2018 Il Mattino Pagina 42	
Nicotera narratore mediterraneo tra sirene, viaggiatori e migranti	5
	<i>Ida Palisi</i>



LA DOPPIA FREGATURA

Il Comitato internazionale paralimpico discrimina i disabili naturali a favore di chi corre con le protesi

Se in Italia vale il detto "Fatta la legge trovato l'inganno", a livello più ampio, per il Comitato paralimpico internazionale, vale una declinazione diversa: "Fatta la legge, poi con calma caso mai l'applichiamo".

Già, perché quello che sta succedendo nel mondo paralimpico dell'atletica leggera è qualcosa ai confini con la realtà. Sicuramente oltre il rispetto dei diritti.

La sintesi è molto semplice: finalmente viene stabilito dall'organismo internazionale che dal gennaio 2018 non devono più correre nella stessa gara atleti disabili naturali e atleti con le protesi, che, studi alla mano, sono chiaramente avvantaggiati. Peccato però che tutto rimanga su carta e non venga applicato. Per cui con questo andazzo per le prossime Paralimpiadi di Tokyo 2020 di fatto riusciranno a qualificarsi solo atleti, col turbo..., ovvero con le protesi. Che tra l'altro per il loro costo non è che siano proprio alla portata di tutti, circa diecimila euro. Un'ingiustizia contro cui Emanuele Di Marino si sta battendo con tutte le proprie forze e grazie al prezioso apporto dell'avvocato Stefano Gianfaldoni. L'atleta azzurro racconta così, a TuttoSport, la sua crociata.

«Il mio rapporto con lo sport inizia da piccolino col nuoto perché i medici avevano detto che era l'unica disciplina che avrei potuto praticare senza avvertire dolori o compromettere il piede sinistro che purtroppo dalla nascita è torto di terzo grado. Da piccolo ho avuto un intervento piuttosto invasivo, poi ho portato dei gessi, ma per fortuna di questo mi ricordo poco perché ero davvero piccolo. La mia fortuna è stata quella di essere nato così perché il corpo si abitua subito a convivere, sarebbe stato peggio se fossi diventato così dopo un trauma, come un incidente d'auto. Sport a 18 anni accompagnando mio fratello al campo d'atletica mi sono innamorato di questo sport e ho iniziato a pensare che anche io sarei dovuto riuscirci. Tra l'altro entrambi i miei genitori sono ex atleti di atletica leggera e mio papà è anche allenatore. Giorno dopo giorno e soprattutto nei primi cinque anni, con grande sacrificio sono riuscito nel mio intento. All'inizio cadevo anche facendo gli esercizi più basilari ma per me questo era motivo di sfida: non avevo coordinazione neuro motoria dell'arto sinistro dove dal ginocchio in giù muovo solo le dita dei piedi. Nel 2013 mi sono avvicinato allo sport paralimpico dopo aver vinto la voglia di nascondere la mia disabilità: le gare mi hanno aiutato a superare questa

DI MARE 23 NOVEMBRE 2018 **VERSO TOKYO 2020/IL CASO** 37

LA DOPPIA FREGATURA

Il Comitato internazionale paralimpico discrimina i disabili naturali a favore di chi corre con le protesi

MARCO RO
Sia in Italia o all'estero "Fatta la legge trovato l'inganno", a livello più ampio, per il Comitato paralimpico internazionale, vale una declinazione diversa: "Fatta la legge, poi con calma caso mai l'applichiamo". Già, perché quello che sta succedendo nel mondo paralimpico dell'atletica leggera è qualcosa ai confini con la realtà. Sicuramente oltre il rispetto dei diritti. La sintesi è molto semplice: finalmente viene stabilito dall'organismo internazionale che dal gennaio 2018 non devono più correre nella stessa gara atleti disabili naturali e atleti con le protesi, che, studi alla mano, sono chiaramente avvantaggiati. Peccato però che tutto rimanga su carta e non venga applicato. Per cui con questo andazzo per le prossime Paralimpiadi di Tokyo 2020 di fatto riusciranno a qualificarsi solo atleti, col turbo..., ovvero con le protesi. Che tra l'altro per il loro costo non è che siano proprio alla portata di tutti, circa diecimila euro. Un'ingiustizia contro cui Emanuele Di Marino si sta battendo con tutte le proprie forze e grazie al prezioso apporto dell'avvocato Stefano Gianfaldoni. L'atleta azzurro racconta così, a TuttoSport, la sua crociata.



Emanuele Di Marino, 29 anni, sostenitore di Aspetta, vive a Milano con la sua compagna nata in Albania

3
La sportiva
di cui si
discrimina
Di Marino
anno 2020
metri e anche
in campo
18
di anni
quando ho
cappato di
catturarlo
sto dopo
anni alcuni
pagando il
follato al
campo di
allenamento

PRIMA L'IPC CREA 2 CATEGORIE DIVERSE, POI FA FINTA DI NULLA E LAZZURRO DI MARINO SI RIBELLA

Il Comitato internazionale paralimpico (IPC) ha deciso di creare due categorie di atleti con protesi, una per chi corre con la protesi e una per chi corre con la protesi e un braccio. La decisione è stata annunciata dopo un anno di discussioni e separazioni tra i due gruppi. Emanuele Di Marino, 29 anni, è uno dei atleti che si oppone a questa decisione. Lui è un atleta con una protesi e un braccio mancante. Ha vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di Tokyo 2010 e si è classificato primo al mondo ai Mondiali di Rio de Janeiro 2016. Di Marino si è ribellato alla decisione dell'IPC perché ritiene che la nuova categoria creata per chi corre con la protesi e un braccio sia avvantaggiata rispetto a chi corre con la protesi e un braccio e un piede mancante.



Emanuele Di Marino con la compagna Stefania. Di Marino è un atleta con una protesi e un braccio mancante

LA SUA COMPAGNA È PURE LEI ATLETA DISABILE «IN GIAPPONE COL MIO AMORE» «Ci alleniamo e sacrifichiamo per Tokyo '20»

Di Marino è un atleta con una protesi e un braccio mancante. Ha vinto la medaglia d'oro ai Mondiali di Tokyo 2010 e si è classificato primo al mondo ai Mondiali di Rio de Janeiro 2016. Di Marino si è ribellato alla decisione dell'IPC perché ritiene che la nuova categoria creata per chi corre con la protesi e un braccio sia avvantaggiata rispetto a chi corre con la protesi e un braccio e un piede mancante.

1
Paralimpico
con la compagna
Stefania
2016



sorta di blocco psicologico. Nel 2014 ho avuto la prima convocazione azzurra agli Europei in Galles, nel 2015 sono andato ai Mondiali di Doha, nel 2016 ho fatto la prima Paralimpiade a Rio de Janeiro e sempre con queste categorie accorpate, la T44, per cui mi dovevo confrontare con chi correva con le protesi. E agli Europei di Grosseto ho vinto le prime medaglie, bronzo nei 400 e nella 4X100. Nel 2017 è stato un anno importante perché ho vinto il bronzo Mondiale nei 400 metri ed era otto anni che non saliva sul podio uno senza protesi e insieme ad altri compagni di staffetta, loro con le protesi, abbiamo vinto l'argento nella 4X100. Il problema è che i tempi minimi di partecipazione per le gare di Tokyo 2020 stanno diventando proibitivi per noi disabili naturali e di questo passo alle Olimpiadi in Giappone c'è il rischio che di fatto corrano solo atleti con protesi. Se così fosse sarebbe una discriminazione e verrebbe meno la mission sociale dello sport che è quello di offrire una opportunità di riscatto. Queste sono ingiustizie che impediscono di sognare, ed è molto triste.

E' triste che la Federazione internazionale non recepisca questo. Invece di spronare i ragazzi li emargina. Per fortuna la nostra Federazione italiana ci sta sostenendo ma il Comitato paralimpico internazionale prende tempo e nonostante riconosca le nostre ragioni, pospone la reale distinzione delle categorie creando gare ad hoc.

Una delle argomentazioni è poi infondata, non è vero che siamo pochi come atleti disabili naturali perché siamo più numerosi di almeno 17 gare previste a Tokyo. Il mio personale?

Sui 100 metri è 11 secondi e novanta ma un atleta con le protesi ha un vantaggio di circa un secondo rispetto a me».



Da domani a Riccione gli Assoluti invernali

Gli azzurri scaldano i motori. A dieci giorni dalla 14^a edizione della rassegna iridata in vasca corta, in programma ad Hangzhou dall'11 al 16 dicembre, si rifinisce la preparazione ai campionati assoluti invernali di nuoto, in svolgimento allo Stadio del Nuoto di Riccione domani e sabato. Una due giorni intensa con finali a serie dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 18.30 in diretta su Rai Sport.

Le società iscritte sono 125 per 446 atleti (226 uomini e 200 donne), 1021 presenze gara e 66 staffette. Per i trentadue convocati al mondiale cinese un ulteriore test per affinare la condizione e per il direttore tecnico Butini nuove informazioni e indicazioni sia delle gare individuali sia in previsione delle staffette. In acqua tutti i big tra cui Federica Pellegrini.

38 OLIMPIADI GIOVEDÌ 29 NOVEMBRE 2018

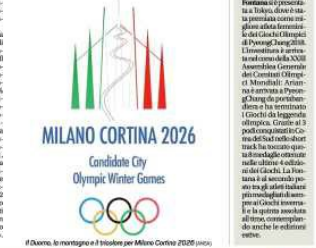
ECCO MILANO CORTINA 2026

SVELATO IL LOGO DELLA CANDIDATURA, DURANTE LA PRIMA PRESENTAZIONE UFFICIALE A TOKYO MALAGO: «INSIEME QUESTA È LA CHIAVE VINCENTE» SALA: «FAVOREVOLE L'83% DEI MILANESI»

Il Duemila trascorre la sua giornata di lavoro che coinvolge il sindaco di Milano Giuseppe Sala, dal presidente della Regione Lombardia Carlo Cottarelli al segretario della Lega Nord, il ministro della Salute Roberto Speranza e il ministro dello Sport Giuseppe Sala. È il sindaco Giuseppe Sala a presiedere la conferenza stampa che si tiene nella sede della Regione Lombardia a Milano.

«Noi crediamo che la chiave vincente del nostro progetto sia la parola insieme», ha spiegato Malago. «Insieme perché il nostro è il binomio del profitto, la tradizione e l'innovazione. Insieme è una grande occasione per il territorio lombardo e per il nostro Paese».

Il sindaco Giuseppe Sala ha sottolineato il ruolo del Duemila nel processo di trasformazione della città e del territorio. «Il Duemila è un progetto che coinvolge tutti i cittadini e che ha un grande impatto sociale e economico», ha detto.



SCI, ALTRO KO: MIDALI FRATTURATA ALLA MANO

Un altro infortunio per l'italiana Roberta Mitali, che si è fratturata la mano destra durante una gara di slalom gigante. Mitali si presenta con un gesso alla mano e si prepara a gareggiare con un tutore.

PROVA A BREVER CRISTE E LAKE LOUISE

L'azzurro Matteo Frattoluzzi si aggancia alla prima prova cronometrata nel freestyle a Brever Criste e Lake Louise, con il tempo di 1'45"16, dove il miglior azzurro è stato Matteo Novecello, 1'37"10.

NUOTO
Da domani a Riccione gli Assoluti invernali. Si apriranno le finali della 14^a edizione della rassegna iridata in vasca corta, in programma ad Hangzhou dall'11 al 16 dicembre. In programma la preparazione ai campionati assoluti invernali di nuoto, in svolgimento allo Stadio del Nuoto di Riccione domani e sabato. Una due giorni intensa con finali a serie dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 16.30 alle 18.30 in diretta su Rai Sport. Le società iscritte sono 125 per 446 atleti (226 uomini e 200 donne), 1021 presenze gara e 66 staffette. Per i trentadue convocati al mondiale cinese un ulteriore test per affinare la condizione e per il direttore tecnico Butini nuove informazioni e indicazioni sia delle gare individuali sia in previsione delle staffette. In acqua tutti i big tra cui Federica Pellegrini.

SCACCHI/TITOLO MONDIALE CARUANA CEDE AL TIE-BREAK

Il tie break completo del mondo di scacchi Magnus Carlsen ha difeso con successo il suo titolo dopo aver battuto l'indiano Anish Giri. Carlsen ha vinto la partita decisiva per il titolo con un tie-break.

ALLENATA DA GIOCHI SANITARI

Alcune notizie sui campionati mondiali di sci alpino. Le donne si sono presentate in gara e si sono disputate le prove di slalom gigante e slalom speciale.

TUTTOSPORT

SEMPRE CON LE PIÙ BUONE NOTIZIE E LE PIÙ BUONE IMMAGINI

PER INFORMAZIONI: 02 76000000

PER INFORMAZIONI: 02 76000000

PER INFORMAZIONI: 02 76000000



C. C. NAPOLI

Agenda

«Gli orti della sirena»

Al Circolo Posillipo si presenta il libro di Carlo Nicotera «Gli orti della sirena». Con l'autore, Vittorio Del Tufo e Vincenzo Siniscalchi. Letture di Massimo Andrei, musiche di Fabrizio Piepoli. Circolo Posillipo, Napoli, ore 18

16

Giovedì 29 Novembre 2018 Corriere del Mezzogiorno



Incontri e letture
Caterina Balivo:
«Gli uomini sono come le lavatrici»

Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

La Dsa alla Federico II
Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

Un dibattito su Tindler
Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

Dermatologia 2.0
Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

«Gli orti della sirena»
Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

«Italia truccata»
Alla ricerca di Chi ha scritto con Caterina Balivo. In occasione della presentazione del libro «Gli uomini sono come le lavatrici» (Mondadori) con l'autrice, venerdì 29 novembre, presso il Circolo Posillipo, Napoli, ore 18,30.

Mercedes-Benz

Fortunati Srl

BLACK FRIDAY

Super sconti esclusivi solo Giovedì 29, Venerdì 30 Novembre e Sabato 1 Dicembre

I GIORNI DEL BLACK FRIDAY SONO FINITI? DA FORTUNATI SRL CONTINUANO!

PER LA PRIMA VOLTA DOPO 25 ANNI I MIGLIORI PREZZI IN ITALIA!

Club del Sole: colloqui di lavoro per 180 chef e camerieri

Un'occasione unica per i giovani chef e camerieri di Napoli. Il Club del Sole, in collaborazione con il Comune di Napoli, organizza una serie di colloqui di lavoro per 180 chef e camerieri. L'obiettivo è quello di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di questi giovani talenti. I colloqui si svolgeranno in diverse sedi della città e saranno aperti a tutti i giovani chef e camerieri che si sono iscritti al Club del Sole.

PROFESSORI DEL MEZZOGIORNO

Un'occasione unica per i professori del Mezzogiorno. Il Club del Sole, in collaborazione con il Comune di Napoli, organizza una serie di colloqui di lavoro per i professori del Mezzogiorno. L'obiettivo è quello di favorire l'ingresso nel mondo del lavoro di questi giovani talenti. I colloqui si svolgeranno in diverse sedi della città e saranno aperti a tutti i professori del Mezzogiorno che si sono iscritti al Club del Sole.



Ida Palisi